

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 24 gennaio 2018

**D.g.r. 17 gennaio 2018 - n. X/7773
Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di
persone in condizione di vulnerabilità e disagio**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r.n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020»;
- la d.g.r.n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare l'Azione 9.2.2 dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r.n. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFER) approvato con d.c.r.n. 897 del 24 novembre 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Richiamato il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà», che identifica le tre linee direttrici per implementare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

Dato atto che l'obiettivo specifico e la relativa azione dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» del POR FSE 9.2 - Azione 9.2.2 promuove la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle situazioni di vulnerabilità e disagio;

Considerato che, per rafforzare gli obiettivi di inclusione attiva dei destinatari, gli interventi potranno identificare strumenti e modalità che stimolino una partecipazione all'inserimento nel mercato del lavoro, quale volano per affrontare complessivamente la propria situazione di vulnerabilità ed esclusione;

Ritenuto pertanto necessario definire una nuova misura - di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto - che promuova l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di «adattamento/riadattamento» all'attività formativa e/o occupazionale;

Dato atto che la citata misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso garantendo la realizzazione delle diverse fasi in conformità con le disposizioni di cui alla L. 241/90, alla l.r. 1/2012 e nonché alle delibere n. 5500 del 2 agosto 2016 e successive integrazioni e modifiche;

Rilevato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso tenuto conto degli orientamenti della Commissione Europea attraverso la Comunicazione

sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3;
- ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3;

Considerato che per la realizzazione degli interventi di inclusione attiva concorrono le risorse complessive di € 10.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 4.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 6.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche), a seguito di variazione anche dai capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni Sociali private) e dai capitoli 11003, 11050, 11051 (Imprese);

Dato atto che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Preso atto dei pareri:

- del Comitato Aiuti espresso nella seduta del 15 gennaio 2018;
- della Cabina di Regia espresso il 15 gennaio 2018

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A relativo ad una nuova misura che promuova l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di inclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di «adattamento/riadattamento» all'attività formativa e/o occupazionale;

2. di definire che per la realizzazione degli interventi di inclusione attiva concorrono le risorse complessive di € 10.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 4.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 6.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche), a seguito di variazione anche dai capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni Sociali private) e dai capitoli 11003, 11050, 11051 (Imprese);

3. di dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	<p>SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E DISAGIO</p>
FINALITÀ	<p>Il presente Atto promuove l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale. Tali interventi, per essere efficaci, dovranno partire dal bisogno complessivo della persona, definire percorsi individualizzati condivisi e con assunzione di responsabilità da parte del destinatario rispetto all'esito, contribuire significativamente anche al superamento dello stato di vulnerabilità e di disagio sociale.</p>
PRRS X LEGISLATURA	<p>1 204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" 1 84 "Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale"</p>
SOGETTI BENEFICIARI	<p>Partnership con Comuni singoli o Associati (Enti capofila) in collaborazione con Enti Accreditati per la formazione ed il lavoro, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo. La composizione minima del partenariato prevede la presenza obbligatoria di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune singolo o Associato • Ente Accreditato per la formazione ed il lavoro, • Organizzazione del Terzo Settore iscritta ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo ovvero Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo.



Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 24 gennaio 2018

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>La partnership può essere supportata da una rete composta da soggetti (non beneficiari di contributo pubblico) appartenenti ad una delle sottoindicate categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">• Partì Sociali• ATS//Asst• Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo• Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo• Altri Enti Pubblici locali• Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali• Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese
SOGGETTI DESTINATARI	PERSONE VULNERABILI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
SOGGETTO GESTORE	/
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014//2020 Asse prioritario II: Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà Azione: 9.2.2
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014//2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Azione 9.2.2. Il contributo pubblico assegnabile è al massimo pari all'80% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a € 300.000,00

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici. Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso tenuto conto degli orientamenti della Commissione Europea attraverso la Comunicazione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; • ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): SI In caso affermativo indicare la data della seduta: 15.01.2018</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Con tale misura verranno identificati strumenti e modalità per stimolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione consapevole ad un percorso propedeutico all'inserimento in ambito occupazionale; • una progettazione personalizzata e mirata per un "avvicinamento" al mercato del lavoro; • un supporto significativo e condiviso di superamento della condizione di vulnerabilità e disagio.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 par 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in combinato disposto con l'art. 13 par.4 del Regolamento (UE) 1304/2013 – i costi di personale e gli altri costi necessari alla realizzazione del progetto e inerenti l'attivazione dei percorsi di inclusione attiva in favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.</p>

Serie Ordinaria n. 4 - Mercoledì 24 gennaio 2018

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica Siage.</p> <p>Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• qualità del partenariato – punti 20• efficacia potenziale degli interventi – punti 40• qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – punti 40 <p>Il punteggio minimo di valutazione per l'ammissibilità è pari o superiore a 60 punti.</p> <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato.</p> <p>Anticipo pari al 40% e saldo finale, a seguito di rendicontazione, fino al 60%</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>24 MESI DALL'APPROVAZIONE DELL'AVVISO</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p><i>Sviluppo sostenibile: impatti positivi</i></p> <p><i>Pari opportunità: positivo garantite</i></p> <p><i>Parità di genere: positivo garantite</i></p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>PERSONE SVANTAGGIATE</p>
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	<p>/</p>